



**Al Presidente del Consiglio comunale di Trevi
Nicola Terenzi**

Al Sindaco del Comune di Trevi

Ai Consiglieri comunali

**Oggetto: "NO ALLA CHIUSURA DELLO SPORTELLO BANCARIO A
CANNAIOLA DI TREVI"**

Purtroppo la crisi del sistema umbro continua ad aggredire gli splendidi Borghi umbri: dopo Citerna, Montone, dopo Spello e Panicale, con la paventata chiusura dello sportello bancario del Gruppo Desio sito in località Cannaiola di Trevi, ancora una volta sono a rischio i servizi bancari fondamentali per la residenzialità e per il turismo di uno dei borghi più belli d'Italia.

PREMESSO

che la decisione unilaterale ed improvvisa del Banco di Desio e della Brianza SpA (che ha di recente incorporato la Banca Popolare di Spoleto S.p.A) di eliminare la propria presenza nell'area che ricomprende tutta la pianura del Comune di Trevi non tiene conto delle esigenze della clientela e penalizza enormemente il nostro territorio e le nostre piccole/medie attività imprenditoriali, nonché i servizi resi al flusso turistico, in quell'area cospicuo, essendo la filiale di cui trattasi ubicata lungo l'asse che collega la "Strada dell'olio a quella del Sagrantino".

La Fusione, si legge nel sito stesso della banca "si propone - tra le altre cose - di accrescere la qualità dei prodotti e dei servizi offerti alla Clientela..." e si precisa inoltre "che la Fusione non avrà impatto sostanziale sulle abitudini e sui rapporti intrattenuti con la Sua filiale di riferimento..."

E' del tutto evidente che invece tali propositi sono assolutamente disattesi!

In un periodo, come questo, di crisi, in cui già le famiglie e le imprese si sentono progressivamente depauperate di una serie di servizi e presidi istituzionali, l'ulteriore venir meno dello sportello bancario di un gruppo importante, punto di riferimento per tutta la comunità, avrà sicuramente un notevole impatto negativo sul contesto non solo economico, ma anche sociale e turistico di una delle frazioni più popolose del territorio.

Nel farci portatori della protesta dei numerosi cittadini ed operatori economici trevani e a supporto dell'appello che il Sindaco di Trevi Bernardino Sperandio ha già rivolto ai vertici del gruppo bancario

SI CHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE:

- di discutere e approvare il presente ordine del giorno
- di invitare la Governance di Banco Desio e della Brianza Spa ad approfondire il confronto con l'Amministrazione comunale che si dichiara disponibile a fare tutto quello che rientra nel suo ruolo e nelle sue possibilità per scongiurare tale evenienza
- di sollecitare la cittadinanza con diverse iniziative pro banca, ivi compresa la sottoscrizione di un documento e la raccolta delle firme
- di inviare il presente Ordine del giorno a tutti i rappresentanti politici del comprensorio a tutti i livelli con l'invito a sposare la causa a difesa della permanenza della banca ed a fare ogni intervento utile in tal senso in difesa dei servi primari
- di inviare il presente ordine del giorno a tutte le amministrazioni dei Borghi umbri al fine di sostenere e condividere l'appello di Trevi in difesa dell'attuale livello di servizi reso al flusso turistico
- di promuovere una assemblea cittadina con il coinvolgimento delle forze sociali
- di promuovere ogni altra iniziativa utile a bloccare la soppressione dell'importante servizio già pianificata dalla direzione dell'istituto bancario nell'ambito della politica di "ottimizzazione del presidio territoriale".

Trevi, 02/12/2019

Gli assessori Pd
Stefania Moccoli
Sandro Mignozzetti
Paolo Pallucchi